(Conto corrente colla Posta)

Abbonamento annuo L. 1.80 in copia. — Per l'estero, se chiesta direttamente lire 4.20, se a mezzo l'ufficio postale del luogo lire 1.00 circa.

Anno VIII, N. 48

IL PICCOLO CROCIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in *Vicolo Prampero N. 4 Udine*

UDINE 1 Dicem. 1907

ATTENTI!

Col 1 del p. v. dicembre è aperta la iscrizione nelle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali che si chiude il 15 dicembre in base alla nuova disposizione del R. Decreto 9 giugno 1907 N. 294.

Le domande ed i documenti annessi debbono essere presentati alla segreteria comunale, e il segretario ne rilascierà ricevuta all'atto di presentazione con l'indicazione dei documenti esibiti.

Crediamo utile di portare a conoscenza che per disposizione del decreto sopraccitato tutti i termini relativi alla nuova revisione e approvazione delle liste sono anticipati di 15 giorni per cui le liste saranno definitive, in luogo del 15 giugno, il 31 maggio, e le domande saranno accettate dalle Commissioni Comunali fino al **15 dicembre** e dalla Commissione provinciale fino a tutto il **28 febbraio.**

E' poi assolutamente necessario che chiunque non è ancora elettore, lo diventi quanto prima.

Ai nostri giorni, massoneria e socialismo a braccetto tentano di impadronirsi di tutto l'andamento dello Stato, della provincia, del comune, per far man bassa di ogni principio religioso.

Operai e contadini, che desiderate che la società non sia soggetta a schiavitù di sorta, fatevi elettori, perchè il vostro voto concorra ad impedire ogni audacia, ogni mena settaria.

Per ognuno che si professa cristiano l'essere elettore ai nostri giorni, è dovere di coscienza; anzi è dovere che egli si adoperi a cercar altri elettori.

Fatevi elettori, è un vostro dovere.

Un consiglio.

Il foglio socialista torinese *Grido del popolo* a tre mesi soli di distanza dalla sua comparsa batte cassa; le 42 mila lire raccolte sono state consumate, e il giornale dichiara che gli occorrono non meno di trenta mila lire; apre perciò una sottoscrizione.

Un nostro — sia pur modesto — consiglio. Il *Grido* non potrebbe fare come il collega riformista di Genova, il *Lavoro*, impinguarsi cioè con le leghe?

Nella libera America.
L' « Asino » proibito.

Gli impiegati del Dipartimento del buon ordine pubblico di polizia di Pittsburg hanno notificato ai rivenditori di giornali italiani di sospendere la vendita di giornali scandalosi, e specialmente dell' *Asino* con una sanzione di due anni di carcere e multa fino a 1000 dollari.

Gli scandali.... anticlericali

A suo tempo accennammo delle rivelazioni che la *Propaganda* di Napoli fece ritorno a Fordinando Martini e Talamo, i quali si sarebbero serviti di notizie di Governo per giocare di Borsa con certo Rocca di Napoli.

I 33:. Martini e Talamo smentirono subito e recisamente. Poi... dissero d' aver conosciuto perchè un fratello del Talamo era in società d' affari col Rocca, società che poi si sciolse. La *Propaganda* pubblicò lettere - documenti che comprovano... l' onestà massonica dei due anticlericalissimi *onorevoli*. Martini si difende dicendo che « le cose *più semplici e più innocue* si torcono a *maligne* interpretazioni. Si tratta di fatti avvenuti venti anni fa, onde *non è possibile ricordare « certi » particolari* (il fallito sistema di difesa Nasi; non è possibile ricordare....) Ricorda che veramente Talamo gli presentò un giorno il signor Rocca che vide quella sola volta e per pochi minuti. *Può darsi benissimo che Talamo gli abbia allora chiesto qualche notizia*, ma il Martini non seppe mai che quelle notizie dovessero servire a speculazioni ».

La « verdissima » *Vita* si incarica della difesa dell' « omo del suo cuore », l'onorevole Talamo che non osa mostrare il muso da sè. Ecco il punto centrale della difesa, anzi l'unica difesa:

« Ma la qualità delle notizie? Ci sono tre lettere fedeli o no, autentiche o no, certo ritenute come le più significanti; esaminiamo quali informazioni riservate contengono. In una la formazione del Bilancio è fatalmente poggiata sulle convenzioni ferroviarie, in un' altra gl' inglesi sono stati sconfitti a Kartum quindi la nostra occupazione militare non si estenderà oltre Massaua. Ma queste sono notizie riservate che implichino una qualsiasi indiscrezione? »

Giammai, massonicissima *Vita!*

Il processo Nasi è un vero vivaio di scandali socialisti, massoni, radicali, *bloccardi* in una parola. Noi ce ne rallegriamo assai. E comprendiamo la ragione per la quale i giornali popolari ora tentano un diversivo del processo, esigendo l'inchiesta sui precedenti ministeri, come la domanda Nasi. E alla Camera — se crediamo al *Secolo* — l'estrema chiederà quest'inchiesta.

NEL MONDO POLITICO

— I difensori di Nasi, vedendo la mala parata dei loro affari abbandonarono il Senato. Così il Presidente Blaserna — che sostituisce l'ammalato Canonico — dovette nominare difensori d' ufficio. Questi chiedono tempo per studiare la causa: così il processo deve essere rinviato per un mese.

Gli studenti siciliani fanno sciopero: non andranno a scuola fin che non si riaprirà il processo Nasi: i fautori di Nasi tengono comizii, cortei, assemblee e cantano la Marsigliese e l' Inno dei lavoratori per protestare contro la Patria che perseguita Nasi!

— Giovedì si è aperta la Camera. Segnaliamo fra i progetti: quello dell'arbitrato obbligatorio sull' industrie esercitate dai privati per il bene pubblico, onde quest' arbitrato sentenziando nei conflitti fra padroni e operai evitino gli scioperi che danneggiano la città ed il pubblico; il riconoscimento giuridico delle associazioni professionali, di maniera che quando una Camera di lavoro fa una cosa si possa conoscere il responsabile. Altri progetti importanti si discuteranno che illustreremo volta per volta.

— Tanto il Regno di Prussia, quanto l' Impero si trovano in brutte condizioni finanziarie. Si dice che il Governo pensi a fare la privativa dell'elettricità come fosse un tale ad un tabacco. Le casse dello Stato così si impinguerebbero.

Quanto costa l' „ Avanti “ ?

La *Scintilla* dopo aver detto che l'*Avanti* subì una terribile crisi finanziaria, tanto che era per tirare le cuoia, senza che il suo proprietario, cioè « Il Partito », ne sapesse cicca, si domanda quanto costa l'*Avanti*, perchè il suo nuovo indirizzo riformista coincide coll'assunzione in amministrazione del riformista Carlo Mazzani, in redazione di personale riformista, e colle somme raccolte da grassi riformisti per assicurarne la vita.

« Quanto costa l'*Avanti?* » — domanda la *Scintilla*.

Conversioni di protestanti al cattolicismo

La *Corrispondenza Romana* segnala numerose conversioni di protestanti al Cattolicismo negli Stati Uniti.

Si notano anche le conversioni di notabilità. e fra queste le recenti del vescovo protestante dell' Oregon insieme alla moglie e ai 9 figli, del direttore delle Ferrovie del Pacifico Marshall, del Rettore della chiesa presbiteriana di Evanstar nell'Illinois, di Wish professore dell'Università di Columbia, di Hall presidente dell'Associazione della Stampa di Chicago, della figlia dell'ammiraglio Wirde.

Per la piccola Borghesia nel Belgio

La politica dei « tre piccoli » propugnata dal deputato Mauri, in Belgio è già un fatto.

Mentre infatti ovunque si pensa solo al proletariato nel Belgio si è capito che la giustizia e l' equità richiedevano di por mente, e non poco a quella borghesia modesta, la quale vive a stento con lo stipendio di piccoli impieghi, con l'esercizio delle professioni meno elevate, coi guadagni del piccolo commercio, e che ha poi per conseguenza, il gravame di esigenze sociali che non hanno le classi operaie, dovendo tenersi in una certa doverosa condizione civile, sia nel vestire, come nell'educazione dei figli, nell' abitazione ecc.

Si è pertanto costituita a Bruxelles un Associazione che ha per suo fine specialissimo lo studio e la difesa degli interessi della « petite bourgeoiserie », ed ha tenuto quest' anno, ultimamente la sua adunanza generale.

Presiedeva il signor G. Rech. Si è deliberato di adunare a Verviers nell' agosto dell'anno venturo il Congresso della piccola borghesia. All'ordine del giorno per le sue adunanze, sono state messe importanti questioni pratiche analogamente a quelle che furono discusse nel precedente Congresso a Saint-Trond.

Intanto da conferenzieri pratici si terranno discorsi preparatorii nelle adunanze speciali delle varie Società affigliate per la difesa degli interessi della piccola borghesia. In Italia finora non si è pensato a fur... [illegible] cattolici belgi.

La politica dei tre « piccoli »

A Milano l'altra sera al circolo di Coltura l'on. Mauri, deputato di Codogno, tenne dinnanzi ad un pubblico numeroso e sceltissimo composto in massima parte di cattolici, una conferenza su «La politica dei tre piccoli.»

Premesso un vivo incorraggiamento ai giovani che da un sereno culto degli studi traggono le armi migliori del sapere per l'illustrazione e la difesa del pensiero cristiano, l'on. Mauri propose all'attenzione dell' uditorio un lato interessante e dimenticato della questione sociale: il problema dei tre « piccoli » — piccola industria, piccolo commercio e piccola proprietà — basi anch' esse di una robusta e salda democrazia, aggruppanti gente umile ed operosa, angustiata nelle strettoie d' una crisi penosa e meritevole di assistenza in un migliore assetto della vita sociale.

LE SUORE E LE SEMI-DOTTORESSE

Il Consiglio municipale della città di Saint-Quentin ha respinta solennemente la proposta di un socialista anticlericale, che pretendeva di scacciare le suore dall'ospedale urbano, e sostituirle con infermiere laiche, semi-dottoresse. Un consigliere cattolico, fra l'altre cose, fece palese al consiglio che mentre le 26 suore infermiere non importavano annualmente che la spesa di 5.200 franchi in complesso, le 20 infermiere laiche, con cui si era proposto di surrogarle, avrebbero portato in bilancio ogni anno, pel loro complessivo stipendio, la somma di 52.000 franchi. Il povero consigliere socialista e anticlericale restò con un palmo di naso.

Come si vuol fabbricare i « coscienti »

Scrivono da Ravenna all'*Avvenire d'Italia* che a Sant'Alberto i fratelli Gualtieri, per non essersi voluti associare alla lega socialista, furono assaliti dai « compagni », e ridotti in tale stato che dovettero essere ricoverati all'ospedale.

E' proprio con questa razza di gente che noi dovremmo allearci, secondo l'*Avanti*, per combattere la corruzione nasiana. Alla larga!

Il sindacalismo in pratica

Sperpero - debiti - miseria

Luigi Condurier ha pubblicato un libro dal titolo: *Une ville sous la regime collectiviste*. La città sotto il reggime collettivista sarebbe Brest, il grande porto militare della Bretagna che conta 80 mila anime, e con gli appodiati ben 120 mila. Ivi, in forza delle elezioni generali del 1904, nelle quali il partito repubblicano temperato si scisse, trionfò la lista collettivista.

Si è potuto così vedere all' opera un Municipio sindacalista e da questo esperimento si è potuto ricavare una notevole lezione di cose. Le prime decisioni prese dalla nuova Amministrazione furono quelle di proibire il trasporto del viatico in forma pubblica ai moribondi, proprio come ai tempi della rivoluzione, e l' esibizione di emblemi religiosi nei trasporti funebri.

L'agitazione antimilitarista e rivoluzionaria, mantenuta nell'arsenale del Sindacato rosso, provocò per due volte, nel 1904 e 1905, un principio di sciopero generale negli arsenali di Francia, mettendo così in pericolo la difesa nazionale. La Camera del lavoro, creata e sovenzionata dal Municipio collettivista-rivoluzionario, procurò interminabili scioperi che minacciarono il commercio locale e danneggiarono assai l'industria. I contribuenti furono scacciati dalle imposte. Poscia, incapaci di eseguire integralmente il mandato loro affidato, i collettivisti si divorano fra loro, al punto che negli ultimi mesi di quest'anno, sui 36 eletti dell' 8 maggio 1904, rimanevano al loro posto soltanto 12 consiglieri, tutti gli altri avendo abbandonato il palazzo di città.

Il Consiglio comunale aveva cominciato col rivedere tutte le voci della tariffa daziaria, specialmente « i tubi di stufa perchè servono a riscaldare i ricchi, » poscia i saponi odorosi avendo... [illegible] dal sentirsi nauseato dal profumo che le gran signore lasciano dietro di sè al loro passaggio ». Si alzò così il dazio sui saponi da 5 a 24 franchi senza preoccuparsi menomamente del danno che ne risultava per la classe dei barbieri, parrucchieri e profumieri. Esonerando da ogni imposta gli affitti di case al di sotto di 150 franchi, il Consiglio potè ridurre di più della metà il numero dei contribuenti. Ne risultò quindi per costoro un notevole sovraccarico. Così gli affitti di 1200 franchi videro aumentata l' imposta del 70 per cento. Per gli affitti più elevati, l'aumento salì al 200 per cento.

I consiglieri non risentivano alcun danno da tale aumento di imposte. Così, 17 di essi non pagavano più un centesimo fin dal 1905. Eppure uno di essi era professore al Liceo; e neppure gli altri pagavano molto... di più.

Questi provvedimenti, lungi dal recare la ricchezza alla città di Brest, arrecarono la miseria. Gli introiti del dazio indicano una diminuzione di consumo per tutte le varie merci che suppongono un minimum di benessere, carne, sapone ecc. Invece il numero dei protesti cambiari è aumentato di 3000 in un anno, ciò che fa supporre una grande prosperità del piccolo commercio. Non si costruisce più, e il numero delle costruzioni nuove cade da 120 nel 1902 a 15 nel 1907. Questa crisi dell'edilizia ha gettato sul lastrico tutti i mestieri che vivono sulle costruzioni. Gli operai sono esentati di alcune lire d' imposta, è vero, ma sono ridotti alla miseria dalla disoccupazione. I sindacalisti insediandosi al Municipio avevano trovato in cassa una disponibilità di 460 mila franchi, ma due anni dopo la cassa era vuota, e così il Municipio non poteva più intraprendere alcun lavoro. E' vero che aveva erogato 35.000 franchi all' istituzione ottima ed indispensabile dell'Asilo pei bambini lattanti, ma su questo totale le spese d'Amministrazione figurano per 18 mila, ossia più della metà che se ne va nelle tasche dei compagni preposti a questa caritatevole istituzione. Così per distribuire un litro di latte che costa 17 centesimi, se ne spendono 35. In compenso il Sindaco si fa destinare 10 mila franchi d' indennità, e l'aggiunto Goude si fa mandare ad un Congresso all' estero, a spese della Cassa comunale, per rappresentare la città....

Massoni e socialisti
onorano pubblici delinquenti!

L'autorità di Roma avea proibito una commemorazione pubblica dei giustiziati Monti e Tognetti, alla *Giordano Bruno*, che dov'è tenerla privata.

Ma costei volle spuntarla e decise di farne il corteo col pretesto d' un funerale. Ma il cadavere prescelto, essendone venuta a contezza l'autorità, venne fatto trasportare di notte. La massonica *Bruno* non si scoraggiò. Si intese cogli infermieri dell'ospitale per la fornitura di un cadavere disponibile. Questo c'era, il noto manovale Blasi, morto senza conforti religiosi, e si decise di solenne accompagnamento. Nel mattino però il *Popolo Romano* faceva sapere che il Blasi era degno di respingere i conforti della fede sul letto di morte: con sentenza della Corte d'Assise di Roma in data del 14 gennaio 1905, fu condannato a due anni nove mesi e dieci giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale della P. S. Egli scontò la pena inflittagli nel reclusorio di Aversa e quindi l'anno di vigilanza in Roma che terminò il 9 settembre scorso. Fu anche indiziato autore di furti ed era una nota conoscenza della questura.

La *Bruno* s' irritò, ma non desistette dal proposito! All'ora del funerale mancava la cassa: venne comperata in fretta una: il coperchio aveva una gran croce; fu dovuta soffrire. Ed il macabro corteo procedette con la Marsigliese, *Inno dei lavoratori* ecc., non computati gli urli, gli schiamazzi, le baruffe ed i tentativi di deviare il corteo.

E dire che il *capo ad honorem* di questa genia è sindaco della capitale del mondo!

Mendicante con 50.000 lire!

Scrivono da Erba:

Crippa Pietro era un mendicante assai conosciuto in Erba e dintorni. Giorni sono nel suo giro di accattonaggio venne colpito a Civate da un colpo apoplettico, restando fulminato. Nella sua stanza a Resenterio si scoprì ora la sua miserabilità, consistente in libretti della cassa di risparmio, 35 chili di monete in rame, cambiali a suo favore, ecc. ecc. Il valore sarebbe di circa cinquantamila lire.

Effetti della crisi finanziaria.

Telegrafano da New York che causa il panico, effetto della crisi, gli emigranti rimpatriano. Nei *docks* avvengono scene assai tristi. Una folla enorme di stranieri, fra cui molti italiani, si affolla sulla banchina per imbarcarsi sui piroscafi che tornano in Europa. Gli ufficiali del transatlantico *Caronia* furono assaliti dagli emigranti eccitatissimi che volevano imbarcarsi ad ogni costo. I *policemen* non riuscirono ad allontanarli; si dovette chiamare in aiuto la riserva dai posti di polizia. Finalmente il *Caronia* potè partire con 2000 emigranti, fra cui numerosi italiani.

Quest'esodo fa calcolare ai finanzieri una dipartita quotidiana di centinaia di migliaia di lire nelle tasche degli emigranti.

Un onesto che si apparta.

Sono quindici giorni che un intellettuale del partito socialista torinese, l'avv. Roccarino, abbandonava le file dei *coscienti*, nauseato per le facili accuse ed il « turpiloquio quasi di prammatica » esistente nel partito, e per la miserevole disinvoltura politica con la quale si « turlupina la massa » Ora un umile operaio di Massazza, pur esso ingannato dal nuovo verbo ed abbagliato dalle mirabolanti ed irrealizzabili promesse, si ritira dal campo con questa semplice ma nobile lettera alla *Voce dell'operaio*:

« *Egregio signor direttore*. Per otto mesi sono stato capo socialista della lega di miglioramento dei contadini di Massazza e Villanova. Ero entrato nel partito col solo fine di migliorare le condizioni mie e dei miei compagni. Ma ho conosciuto che il socialismo, ben lungi dal migliorarle, le ha peggiorate. Di più ho conosciuto che il socialismo è antireligioso, antisociale.

E perciò, nauseato, mi sono ritirato dal partito, ed ora che frequento di nuovo la chiesa, ho ritrovato quella tranquillità che aveva smarrito nel tempo in cui fui socialista. Io vorrei dire ai miei ex-compagni: ritiratevi dal partito se volete la tranquillità temporale e la felicità eterna. Ringraziandola mi dico *Ranghino Francesco* ».

I martiri della pelle altrui.

A Milano si è discusso il processo contro uno dei peggiori giornali sovversivi la *Protesta umana*, che pubblicò varii articoli nei quali si istigavano i militari a violare la disciplina, si faceva l'apologia del regicidio, ecc. I giurati furono giustamente severi e la Corte condannò a 5 anni, 5 mesi e 5 giorni di reclusione... chi? il direttore del giornale? l'autore degli scritti incriminati? Il gerente.

I veri colpevoli — cappello nero a larghe tese, cravatta rossa fiammante, — continuano a fare i martiri con la pelle degli altri.

Il partito socialista polacco si scioglie.

La *Pall Mall* da Varsavia annuncia che la sezione del partito rivoluzionario socialista di Lodz ha pubblicato un manifesto col quale dichiara di sciogliersi perchè i suoi aderenti hanno degenerato in volgari banditi e impiegano le armi, che erano state loro fornite per combattere i capitalisti, nella perpetrazione di delitti di carattere comune e di spaventosi atti di brigantaggio.

Da notarsi che recentemente i socialisti polacchi avevano indetto un congresso per studiare i mezzi onde meglio far fronte alla propaganda dei cristiano sociali che acquistano sempre più simpatia presso la classi operaie.

STOFFA DI MARTIRE!

Telegrafano da Posen:

Il ragazzo polacco Kapant, che s'era rifiutato di fare il nome di coloro che lo avevano indotto a convertirsi al cattolicismo, ed era stato rinchiuso in carcere per ricusata testimonianza, fu rimesso in libertà dopo sei mesi di carcere.

Due preti eletti dai socialisti.

Si ha da Marsiglia. Per la crisi vinicola — in protesta contro il Governo — s'era dimesso il Consiglio Municipale di Thèzan. Poi dietro le insistenze dei bloccardi i consiglieri ritirarono le dimissioni, eccetto due.

Per sostituire questi due dimissionarii, il consiglio comunale bloccardo di Thèzan presentava due amici politici, ma il 3 novembre, questi due candidati riportavano... 81 voti essendosi astenuti tutti gli elettori.

Domenica, 10, ebbe luogo il ballottaggio ed anche questa volta i due candidati bloccardi erano senza concorrenti. Fu così fino a mezzogiorno. Ad un'ora, gli operai agricoli di Thèzan quasi tutti socialisti, si consultarono, si decisero a cercare due candidati di opposizione. Ma chi?

Precisamente esistono a Thèzan due sacerdoti, il parroco Siere e don Bellisset, proprietario agricolo. Ecco i candidati! Lo accordo si fa rapidamente sui due nomi; [illegible] scrutinio, i due sacerdoti sono eletti consiglieri municipali ad una fortissima maggioranza, senza aver posta la candidatura, senza essere stati neppur consultati!

Riavuti dalla loro sorpresa, i due eletti hanno accettato il mandato e si propongono di recarsi, domenica, alla riunione del Consiglio municipale.

La definizione dei compagni riformisti.

A. Monigliano così definisce sulla *Scintilla* i « dittatori » riformisti torinesi:

« Omuncoli di cartapesta gonfiati dalla *claque* dei loro stipendiati e beneficati e collocati. Il vero proletariato li aveva sempre disprezzati: anche la parte indipendente del partito socialista aveva scosso il loro giogo e aveva salvato la tradizione intransigente e rivoluzionaria della sezione torinese. Essi erano liquidati. Ma a salvarli dal nubifragio è venuto l'integralismo. Fu la triste fase delle capriole e del trasformismo più indecente. I vecchi intransigenti e i rivoluzionari diventarono integralisti. »

Quando si lavora sul serio!

Nel 1904 i socialisti sono riusciti a mandare nel Consiglio provinciale di Mantova 21 consiglieri, contro 10 democratici e 9 moderati. L'amministrazione venne formata dai soli socialisti. Nel 1906, sciolto il Consiglio, i socialisti riuscirono in 19 contro 8 democratici, 12 moderati e un cattolico. L'amministrazione venne formata provvisoriamente da moderati e da democratici. Finalmente ora, ad onta che in parecchi mandamenti ci sia stata l'alleanza fra democratici e socialisti, il Consiglio rimane formato da 9 socialisti, 29 fra moderati e cattolici e 2 democratici.

PICCHE SONORE!

I lettori sanno come l'*Avanti!* abbia preteso di dar lezioni di moderazione agli anarchici della *Protesta umana*. Questi ora rispondono per le rime ai catoni del giornale socialista scrivendo al loro indirizzo:

« Di *savii* nel partito socialista italiano ve ne sono molti, e ve ne sono anche di *savissimi*. Ne conosco di quelli che alle spalle dei poveri lavoratori percepiscono dei mensili superiori, ben superiori, alla pagnotta del signor procuratore del Re. Vi sono dei *savissimi* nel partito socialista (che sia di questi il compagno Noël Delysle?) che godono di due, di tre, di quattro, di cinque stipendi: direttore di giornale, segretario della Camera del lavoro, conferenziere propagandista, viaggiatore dell'*Umanitaria*, ispettore di lavori, corrispondente dell'*Avanti!* ecc. ecc. Complessivamente saltano fuori 500 lirette al mese che mozzano le velleità rivoluzionarie e fanno del socialista un perfetto conservatore, forcajoletto e timoroso a cui un movimento cosciente può togliere la male acquistata agiatezza ».

LEZIONE EVANGELICA



Spiegazione della parabola del seme.

Dopo che Gesù Cristo ebbe detto parole così terribili contro gli ostinati, che hanno occhi e non vedono, orecchie e non capiscono, ebbe la bontà di indirizzare parole dolcissime di un conforto inebriante ai docili suoi discepoli: « Beati i vostri occhi che vedono, e le vostre orecchie che odono! Perciocchè io vi dico in verità, che molti profeti e molti giusti desiderarono di vedere quello che voi vedete, e non lo videro, e di udire quello che udite, e non l' udirono ».

Ma un'altra domanda gli avevano fatta i discepoli, ed è questa: « Questa parabola (del seme) cosa significa essa? »

Ed ecco che viene anche questa risposta. « Poi disse loro: Non intendete voi questa parabola? E come intenderete tutte le altre parabole? Udite dunque la parabola del seminatore. Il seme è la parola di Dio, e il seminatore è colui che sparge la parola.

« Quelli che ricevono il seme lungo la strada, sono quelli che ascoltano la parola, ma non vi pongono mente, e vien subito il diavolo, e porta via dai loro cuori la parola che vi era seminata, acciocchè non si salvino col credere ». Seme, ossia grazia e occasione perduta!

« Quelli poi che ricevono la semenza in luoghi petrosi sono coloro, i quali, udita la parola, subito l'accolgono con allegrezza: ma questi non hanno radice in sè, e sono di corta durata, credendo per breve tempo, per cui, venuta tribolazione e persecuzione a causa della parola (di Dio), si ritraggono indietro scandalizzati ». Sono gli amici della mensa ma non della fatica; della gloria, ma non del Calvario.

« E quelli che ricevono il seme tra le spine sono coloro, i quali ascoltano la pa- [illegible] dalle illusioni delle ricchezze, e dai piaceri della vita un po' alla volta restano soffocati, e non portano il frutto a maturità ». E dopo bellissime speranze, ahi, quanti lasciano dietro a sè rammarico e delusione!

« E quelli che ricevono il seme in buona terra sono coloro, i quali ascoltano la parola, e la ritengono in cuore buono e perfetto, e portano frutto a merito di pazienza l' uno trenta, l'altro sessanta, l'altro cento! »

O Signore, dateci la grazia e la perseveranza!

Un'inno ai capitalisti dell' « Avanti »!

« Ma adagio, signori. Non è affatto vero che tutta l' Italia sia fatta ad immagine e a somiglianza di quella classe parassitaria di procaccianti politici e di clienti ingordi, che ha potuto invadere il Parlamento e il giornalismo. Per fortuna da due parti opposte salgono le classi nuove, più sane e meno artificiose. A sinistra sono i socialisti e le correnti francamente democratiche; a destra, sono le classi capitalistiche, che hanno troppi interessi vitali per confondere la propria causa con quella di un ex ministro concussore. E dalle due parti viene un senso di moralità politica più alta, che gela il sorriso cinico sulle labbra del manipolo nasiano ».

Dunque sono proprio i capitalisti che assieme ai socialisti devono risanare l'ambiente ammorbato dal liberalismo affaristico e corruttore.

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO E IL SENATORE VILLARI

Dedichiamo ai fautori della *scuola laica* le seguenti parole che il senatore Pasquale Villari ha pronunziato in una conferenza su Giovanni Savonarola. Sono semplici ed eloquenti:

« Un modo di educare moralmente un popolo senza religione nessuno l'ha mai trovato — scrive l'illustre storico.

Un giorno io mi sforzavo di imprimere nel mio bambino il sentimento del dovere a forza di ragionamenti. E lo vedevo andare di sbadiglio in sbadiglio, guardando la porta per liberarsi il più presto possibile di quella noia mortale.

Poco dopo andai a baciarlo prima che si addormentasse e lo trovai inginocchioni che pregava con le mani giunte. La cameriera gli aveva detto: inginocchiati e prega per tuo padre e tua madre Colui che è nei cieli.

E senza bisogno di altre spiegazioni, il bimbo aveva subito capito di che si trattava. Dobbiamo noi dunque metterci contro quelle che sono leggi dell'umana natura? E che cosa ne avremmo? »

COMINCIANO A CONOSCERSI

Il sindacalista Arturo Labriola pubblica nella *Propaganda* di Napoli un aspro articolo per constatare che la massa del partito socialista è rimasta indifferente di fronte alle polemiche recenti che hanno posto capo alla divisione delle forze operaie. Il Labriola scrive che il partito socialista soffre di un' incoltura e d'una ignoranza dei principii quasi spaventevole; e che migliaia di lire si assorbono in istipendi e per otturare le falle dell'*Avanti!*

Nel Marchesato sindacale di De Felice

Amministrazione socialista.

Si ha da Roma che 12 direttori didattici municipali di Catania inviano alla *Tribuna* una protesta telegrafica contro il Municipio locale, che accusano di « assoldare anche i servizi scolastici e disorganizzare il servizio d'educazione pubblica con l' assegnarvi quale segretario un rappresentante dell'ufficio di vaccinazione, e quale direttore didattico capo, un maestro ex-farmacista, malgrado la proibizione motivata nel decreto del prefetto Poggi datato 25 settembre 1907 rimasto ineseguito », e di altre cose gravi fra cui: nomine, promozioni, destinazioni, trasferimenti di maestri in contraddizione alle precise disposizioni della legge, ingiustificati permessi per un semestre, per un anno, magari per più anni consecutivi con l'intero stipendio, sottratto alla cassa comunale: e, poi, di lasciare talune scuole senza insegnanti e di abbondare ove non sono necessari di non compilare l' elenco degli obbligati, di respingere centinaia di allievi desiderosi d' istruzione ed altro ancora.

E' così famosa l'amministrazione De Feliciana di Catania che queste scandalosità non ci sorprendono punto. Ricordiamo piuttosto, a proposito del despota catanese, che attualmente a Bologna si svolge un processo per querela intentata da lui all'*Avvenire* per aver riprodotta una corrispondenza della *Gazzetta del Popolo* (che non fu querelata!) a proposito dello sperpero del denaro raccolto per le vittime di Gram- [illegible] dell'*Avvenire* perchè insisteva onde fosse posta a verbale una circostanza testimoniale, venne in piena udienza schiaffeggiato dall'avvocato De Feliciano De Cinque, sicchè fu dovuto sospendere il dibattimento!

Una monarchia in pericolo

Giungono da Lisbona notizie di color oscuro sulla situazione della monarchia in Portogallo. Il re più allegro e più mattacchione d'Europa è in pericolo di perdere la corona.

Riepiloghiamo i fatti. Il Parlamento ostacolava alcune riforme e alcune leggi che il gabinetto Franco d'accordo con la corona, voleva introdurre. E allora il re fece quello che non fa nemmeno lo zar con le Dume: sciolse il Parlamento senza convocare i comizi. E si ebbe la dittatura Franco.

La cosa irritò i portoghesi e ben presto si andò formando un vasto complotto antidinastico, di cui ora si sentono gli effetti: generali che escono dall' esercito; reggimenti che si devono disarmare, lo stesso principe ereditario confinato, bombe che scoppiano, cittadini che in massa corrono al confine ecc. Insomma una crisi politica, che potrebbe portare non poche conseguenze.

Pagamento semestrale della rendita.

Il Ministero del Tesoro ha determinato che il pagamento della cedola delle rendite consolidate 3.75 e 3.50 per cento al portatore e miste di scadenza al 1 gennaio 1908 abbia principio presso tutte le Sezioni di R. Tesoreria provinciale col giorno 25 del corrente mese di novembre e che il pagamento delle rendite nominative dei medesimi consolidati e del consolidato 4.50 per cento si effettui a cominciare dal 16 dicembre p. v., eccezione fatta per le rendite vincolate ad usufrutto od a speciali condizioni di decadenza.

Il provvedimento è stato preso per ovviare agli inconvenienti della crisi attuale E' bene dunque approfittare.

Il cardinale Netto.

I giornali di Lisbona pubblicano una lettera colla quale il cardinale Netto si congeda dal clero e da tutti i diocesani del patriarcato di Lisbona. Il cardinale entra, come da tempo era stato annunciato nel convento dei Francescani pur conservando la dignità cardinalizia. Egli ebbe sempre la santa nostalgia della vita religiosa, da cui fu strappato per la dignità vescovile.

Di quà e di là dal Tagliamento

SANDANIELE.

Elezioni provinciali.

Domenica, otto dicembre, avranno luogo nel Mandamento di S. Daniele le elezioni per la nomina di un consigliere provinciale. E' certo che gli elettori cattolici anche in questa circostanza sapranno dimostrare il loro carattere e la loro compatezza nel votare pel candidato proposto dall'assemblea elettorale cattolica del Mandamento. Sempre uniti e saremo sempre forti!

LATISANA.

Società Popolare.

Domenica alle 15 si è tenuta l'assemblea Generale di detta Società.

Presenziarono 25 soci, colle deleghe rappresentanti 40 azionisti con voti 370 sul totale dei 405 e L. 74000 di capitale sulle 100000 sottoscritte.

Presiedeva il cav. uff. Cesare D.or Beretta Facconi; fungeva da segretario l'on. D.or Bosisio; quali scrutatori erano i sigg. Ballarin Domenico e Monti Gio: Batta.

Letto il verbale della precedente seduta nella quale *furono prorogati i poteri ai Consiglieri di Amministrazione e Sindaci in ufficio*, venne approvato senza osservazioni.

TOLMEZZO.

Morta per paralisi.

Nella vicina frazione di Fusea avvenne un fatto doloroso che destò grandissima impressione fra quella buona popolazione.

Verso le due del pomeriggio, certa Anna D'Orlando, maritata Mazzolini, un'ottima madre di famiglia, nel fiore dell'età e sanissima, nel mentre affettuosamente assisteva una puerpera sua conoscente, cadde riversa al suolo colpita da paralisi e purtroppo moriva.

Lascia nel dolore il marito Florio Mazzolini, degnissimo Presidente di quella Latteria, ed otto bambini in tenera età.

FORNI DI SOPRA.

Il dolore per la partenza di Don Paolo.

Il nostro r.mo Economo, don Paolo Faleschini ha lasciato il nostro paese, ove la sua virtù e bontà l'aveano fatto tanto apprezzare.

Molti capi famiglia offersero al partente una cena d'addio nelle sale della cooperativa.

Lo accompagnò poi l'altra sera fino ai confini della parrocchia una folla stragrande di popolo, con le bandiere abbrunate. Prima della separazione, nell'osteria sulla strada verso Forni di Sotto gli venne offerto un Vermouth d'onore.

MOGGIO UDINESE.

Pro Asilo infantile.

Una istituzione reclamata dai bisogni dei tempi è certamente l'Asilo pei bambini al di sotto dei sei anni: e tale istituzione sarà in breve una realtà anche nel nostro paese se... i buoni e i ben pensanti non mancheranno di fornirle quell'appoggio morale e finanziario che le è necessario. Intanto piace segnalare l'atto munifico della sig.a Anna Fabro che elargì alla Presidenza del costituendo Asilo lire 50 (cinquanta) per onorare la memoria del defunto suo genitore.

Che il suo esempio trovi molti imitatori.

Un'altra cospicua elargizione a favore del nascente Asilo L. 200 (duecento) è quella che ha fatto in questi giorni la sig. Grassi vedova Di Gaspero, da Castions di Strada.

In data 25 corr. la Presidente del Comitato per l'istituendo Asilo riceveva una lettera della marchesa Villamarina a nome di S. M. la Regina Madre, in cui si annunzia che l'Augusta Donna «che vede sempre con soddisfazione il sorgere di quelle opere che sono rivolte allo scopo nobilissimo di educare e proteggere l'infanzia, di buon grado ha acconsentito alla domanda del Comitato predetto» cioè che s'intitoli del suo nome la nascente istituzione e fa i migliori auguri per il prospero avvenire del provvido istituto.

Scuola d'arti e Mestieri.

Come annunziato, col 15 and. hanno cominciato le iscrizioni e finora procedono in modo proprio consolante. Gli alunni, da quanto si può dedurre, saranno non meno di 50: la maggioranza del paese ma molti anche dal di fuori.

In questi ultimi giorni ben 30 nuovi soci vennero reclutati dalla Società Operaia e della Cassa di Providenza.

ATTIMIS.

Una condanna.

Abbiamo saputo della condanna della nostra guardia forestale Carmignani, che nonostante la strenua difesa dell'avv. Cosattini, il quale anzichè di concussione coi... clienti del Carmignani, sosteneva trattarsi di corruzione, dal Tribunale venne condannato a mesi 15, giorni 18 e 140 lire di multa. Così anche i metodi originali della nostra guardia forestale, che dava multe per ogni nonnulla e poi le ritirava dietro compenso dei... multati, hanno avuto una *buona* volta giustizia.

Finalmente!

Se ben vi ricordate, vi ho già tempo parlato delle sconcezze dell'aula scolastica e del cimitero di Forame, frazione del Comune di Attimis. Ma oggi finalmente debbo dirvi a onor del vero, che il Municipio di Attimis ha preso una nuova deliberazione: non già riguardo al cimitero, che resterà *in statu quo* per quest'anno e gli anni successivi, nè riguardo a migliorie da farsi all'aula scolastica, ma una nuova deliberazione in questo senso: che la scuola di Forame è ancora chiusa all'inclito pubblico. No vi pare o lettori, che il cognome del nostro Eccellentissimo Ministro dell'istruzione che sarebbe nome proprio di numero singolare corre pericolo di divenire nome comune di numero plurale per i bimbi di Forame?

BUIA.

La festa della B. V. della Salute.

Celebrata in Avilla in onore della B. V. della Salute non poteva riescire di meglio, una giornata tiepida favorì il concorso dei fedeli, e di quanti si portarono in Avilla per godere degli onesti spettacoli preparati.

Tanto alle funzioni del mattino, quanto a quelle di sera fuvvi numeroso concorso di popolo.

Dopo i vesperi sulla strada di Tomzolano si svolsero le annunciate gare ciclistiche, col concorso di numerosi ciclisti venuti da Udine, S. Vito, Maiano ecc.

Si corsero prima le eliminatorie vinte rispettivamente la I.a da Andrea Cozzutti, la II.a da Tabotta Gio. Batta, la III.a da Paoluzzi Italico; si corre poi un *repetage* fra i secondi arrivati vinta da Cozzutti Pio.

Per la decisiva era viva l'aspettativa tanto più che erano rimasti in gara solo Buiesi; dopo un lungo aspettare ecco finalmente arrivano, è ancora I.o Cozzutti Andrea, II.o a metà macchina Paoluzzi Italico, III.o vicinissimo Tabotta Gio. Batta e IV a 4 lunghezze Cozzutti Pio che era il favorito.

Dopo queste riuscite gare tutta quella fiumana di popolo (circa tre mila persone) si porta in piazza a udire il concerto della banda, la quale dopo terminato di suonare si riunì da Toni Brusin per un lieto benchè modesto simposio ivi preparato.

Tutti gli organizzatori non risparmiarono nulla per la riuscita della festa ma in modo particolare si distinse il noto corridore A. Barnaba che tanto bene organizzò le corse ciclistiche.

S. PIETRO (RAGOGNA).

Festa ben riuscita.

Favorita da uno splendido sole ebbe luogo in questa parrocchia la tradizionale festa della Madonna della salute.

La cronaca è presto fatta: è la comune è quella di tutte le simili feste: sparo di mortaretti, archi trionfali, grande affluenza di popolo specialmente alla processione che si svolse, veramente devota imponente, lungo un percorso di oltre 50 minuti.

Ma chi portò la la vita chi mise in moto questo paese, fino a ieri quasi dimenticato, fu la filarmonica di Mels diretta dal m. Pesante di Udine. Il servizio prestato sia nella processione, come nel programma svolto sulla piazza fu sotto ogni aspetto inappuntabile. Decisamente detta filarmonica schiettamente cattolica, grazie all'energia all'intraprendenza di quell'attivo ed intelligente organizzatore che è il sig. Canciani Luigi, può senza tema, mettersi al fianco delle sue brave consorelle sicura di uno splendido avvenire.

COLLOREDO DI MONTALBANO.

Consiglio comunale.

Domenica si riunì il Consiglio comunale dovendosi trattare vari argomenti, tra i quali quelli riguardanti la nomina del Sindaco e le dimissioni della Giunta.

Dichiarata aperta la seduta alla quale, erano presenti 11 consiglieri, il cons. Ciani fece osservare come da ben tre sedute non vengono letti i verbali. Dopo qualche battibecco si passò alla votazione dell'Ordine del giorno, *discutendo prima*, però, l'articolo 2 che trattava delle dimissioni della Giunta. Il Presidente lesse le lettere dimissionarie degli assessori Da Pozzo, che motiva le sue dimissioni colla scusa delle sue occupazioni, e quella del cons. Giulio di Caporiacco, *contenenti parole ed espressioni villane* all'indirizzo del Consiglio e specialmente della Commissione per la tassa di famiglia; (la quale Commissione ha avuto il torto di portare la tassa del predetto signore da L. 17 a L. 30).

Al cons. di Caporiacco rispose il cons. Ciani ed a lui si associò il cons. Canciani, membro della Commissione per la tassa di famiglia, il quale con fatti e con cifre dimostrò l'operato della Commissione stessa. Invitò quindi il Consiglio a passare alla votazione delle dimissioni le quali vennero accettate da tutti i presenti meno due.

Si doveva poi passare alla nomina della nuova Giunta, ma non fu possibile di mettersi daccordo, cosicchè fu giocoforza rimandare questa nomina a domenica ventura.

PERCOTTO.

Il 60.o al Santuario di Muris.

Ricorreva il sessantesimo anno dalla riedificazione del Santuario di Muris, e perciò la festa della Madonna della Salute, si volle ivi celebrare una solennità degna di nota. Annunziata la gran festa della decorsa domenica col suono gradito di tre nuove campane, fuse dalla rinomata fonderia De Poli; preceduta da un triduo di predicazione, sostenuto con valentia dal Rev.mo D. Felice Michelutti; si svolse ieri in tutta la sua sontuosità religiosa. Celebrò l'Ill.mo Mons. Luigi Sambuco Prot. Ap. Arcip. di Aquileia; e i cantori di Percotto sotto l'inappuntabile direzione del M. R. D. Giuseppe Dorigo, eseguirono molto bene la liturgica e devota Messa del Maestro D. Ravanello, dedicata a S. Pietro Orseolo. Alla sera sfilò la processione colla venerata ed antichissima Statua della B. V. di Muris: quanto popolo precedeva e seguiva quella Statua!

La festa non poteva svolgersi meglio. Una sola nota stuonante: l'intervento della banda locale, benchè non invitata. Ma non curiamoci di essa.

PINZANO.

Cacciatori disgraziati.

Domenica mattina nei pressi di Pinzano accadde un grave incidente. Certo G. B. Fabris, d'anni 18, si recò a caccia sulle colline circostanti, assieme a certo De Stefani ventenne. Giunti al limitare di un prato, non si sa bene per quale causa, il fucile, che era portato dal Fabris, esplose ed il colpo andò a colpire il De Stefani al piede sinistro. Il ferito cadde al suolo tramortito, ed il suo compagno, in preda alla più grande costernazione, corse in aiuto.

Il De Stefani gemeva per il forte dolore: visitato quindi dal medico del paese, veniva provvisto per il suo trasporto all'Ospedale di Sandaniele, ove fu accolto d'urgenza. Il giovane disgraziato ne avrà per un pezzo, e, purtroppo non è escluso che gli si debba amputare il piede!

SEGNACCO.

S. E. l'Arcivescovo Mons. Zamburlini.

Arrivò alle ore 16 del 23 u. scorso incontrato da gran folla di popolo di Segnacco e dei dintorni ossequiato dal Sindaco che diede il benvenuto a sua Eccellenza e gli porse il saluto a nome del popolo di Segnacco, e dal Parroco Don Pietro Vidoni che lo ringraziò dell'alto onore ch'egli procura al paese la visita ed il soggiorno dell'illustre Capo della Diocesi.

Una graziosa fanciulletta gli offrì un mazzo di fiori accompagnando il dono gentile, con pochi ma eletti versi. Il corteo fra le ovazioni attraversò il paese ed era imponente per la moltitudine di fedeli accorsi. Un ottimo concerto musicale rendeva più solenne l'entrata di S. E. nel capo luogo del Comune.

Domenica e lunedì continuarono le feste allietate dalla presenza di S. E., secondo il programma già pubblicato. Ciò che specialmente va rilevato si fu la sacra ordinazione di un sacerdote (don Luigi Costantini di Tricesimo) e di quattro suddiaconi e diaconi. Grande la commozione dei fedeli che mai avevano assistito a sì imponenti funzioni.

Prima della sacra ordinazione erano stati alla prima Comunione un sessantina di ragazzi e ragazze.

Al pranzo cui presero parte i neo-consacrati, intervenne il cav. Perisutti, sindaco di Segnacco, in rappresentanza del Comune.

Tra ieri ed oggi si amministrarono circa 500 cresime.

Lunedì riparti dal nostro paese S. E. l'amato arcivescovo verso le 15, accompagnato fino all'estremità del paese da una turba di popolo; i bambini della prima comunione disposti in fila precedevano la carozza. Al momento d'accomiatarsi il parroco don Pietro Vidoni espresse a S. E. i sensi di gratitudine, di ossequio e di augurio a nome del popolo di Segnacco, che S. E. mostrò di aggradire assai.

Mentre la carozza si allontanava echeggiò un formidabile *Evviva a Mons. Zamburlini*. La sera vi fu una funzione di ringraziamento per la buona riuscita delle feste.

Ho creduto inutile dirvi che tutto il paese era parato a festa con archi d'iscrizioni.

Domenica sera poi si ebbero splendidi fuochi artificiali sulla piazza della Chiesa, gremita di spettatori, eseguiti dal notissimo pirotecnico signor Tuffini di Tarcento.

AVILLA (BUIA).

Educazione moderna.

I soliti, forse figli del «sol dell'avvenire» in questi giorni strapparono nottetempo indisturbati la bandiera di Savoia innastata a dodici metri d'altezza sulla pubblica piazza nell'occasione del natalizio del Re e della nascita della neonata Principessina, e dopo d'averla posta sopra un letamaio la gettarono in uno scolo lungo la strada.

Che proprio anche questa volta le indagini della Benemerita abbiano da rimanere pure e semplici indagini? E sì che con un po' di furberia e buona volontà la matassa non potrebbe restare poi tanto intricata!

Emigrante infelice.

Nel mentre stava per partire verso la cara patria cadeva fulminato da paralisi in Bukarest l'Emigrante Piemonte Pietro fu Mattia padre di sei figli.

GEMONA.

Nuova Banca.

Da fonte sicura possiamo annunciare che in breve a Gemona si istituirà una nuova Banca, che verrà intitolata Banca Popolare.

La eserciterà una Società di varie spiccate personalità di Gemona, Buia, Artegna.

Auguri!

Quanta burocrazia per 380 lire!

La direzione provinciale delle poste e telegrafi di Udine ha bandito il concorso a tutto il 20 dicembre a. c. al posto di portalettere per la frazione di Ospedaletto con lo stipendio annuo di L. 380 aggravate dalla tassa di R. M.

Le *domande* stese su carta bollata da cent. 60 deve essere corredata:

1. Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il 21.o anno d'età e non oltrepassato il 60.o
2. Certificato di buona condotta.
3. Certificato di cittadinanza italiana.
4. Certificato di sana costituzione fisica ed esente da difetti fisici incompatibili col servizio da presso, rilasciato dal medico e legalizzato dal sindaco.
5. Fedina penale negativa.
6. Certificato di leva.
7. Licenza elementare.

Le domande potranno essere presentate al Municipio di Gemona od alla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Udine.

ARTEGNA.

Preceduto

da bella fama di medico valente è arrivato tra noi il Dott. Copetti che ha assunta la cura di questo vasto paese con grande zelo. Tutti i giorni dalle undici a mezzogiorno sarà a disposizione di quanti vorranno approfittare della sua opera in casa sua per consulti o visite.

Diamo di cuore il benvenuto all'esimio Dottore che speriamo non verrà meno alla fama che si seppe acquistare.

E' morto il decano dei preti friulani.

Nato nel 1811 il 17 di luglio Don Gio: Batta Bujatti dopo 70 anni di sacerdozio spirò il 21 u. s. placidamente nel Signore.

Uomo dalla tempra forte, il male non potè mai nulla contro di lui in tutta la sua lunga vita. Morì perchè la morte è una necessità per chi vive, egli però scherzando si vantava che non sarebbe morto mai. Sacerdote di vita intemerata lascia di sè buona memoria.

CASTIONS DI STRADA.

Municipalia.

Il locale Municipio non vuol ancora consegnare la canonica al cappellano verso cui ne ha l'obbligo, per tenervi dentro il medico al quale non ne è tenuto. Si sappia inoltre che dopo due anni di pratiche il Municipio non vuol più acquistare il convento collegio delle suore della Provvidenza luogo il più adatto, che si trovi in paese. Preferisce spendere il doppio per fabbricare di pianta. Intanto le scuole sono ritornate nelle vecchie aule, che non rispondono certamente alle esigenze scolastiche ed igieniche. La frazione di Morsano poi aspetta ancora l'insegnante. Finalmente si fa partire il segretario comunale, che passa a Meduno.

E' il caso di chiedere: Che aria spira? E le autorità superiori che ne dicono?

AI MOROSI.

Preghiamo quanti sono in arretrato di voler mettersi in regola coi pagamenti.

CHIUSAFORTE.

L'annegato è riconosciuto.

Si ricorderà l'annegato ritrovato nel Fella in Maoilla, che non si potè allora identificare.

Ora sembra si tratti di certo Giovanni Gasparri di Salino sulla quarantina.

Del soldato

figlio del Capostazione di Rossano Veneto, perduto in questi paraggi nessuna nuova. Qui si dubita da tutti che l'infelice, impratico delle nostre località, sia cascato in qualche burrone.

Il bello si è che il Governo considera lo smarrito volontario come un disertore e che vuole assoggettare il fratello alla leva militare.

Costui, che venne tempo fa tra noi, se ne mostrava addoloratissimo. E' commentato il fatto che l'infelice perdutosi colla sola montura di tela viene calcolato disertore con armi!!!

FAGAGNA.

L' elezione del nuovo Parroco.

Domenica i capi famiglia si radunarono a comizio per l'elezione del nuovo parroco. Con quasi unanime plebiscito riuscì eletto parroco il M. R. D. Angelo dott. Tonutti, attualmente parroco di Paluzza il quale si ebbe voti 251 contro 22.

Al nuovo parroco le nostre congratulazioni.

RACCHIUSO.

Scuola serale.

Come l'inverno passato, così anche quest'anno il Cappellano di Racchiuso, Don Ermenegildo Costantini, tiene scuola serale. E' superfluo dire dell'utilità ed importanza di quest'opera, tanto inculcata nell'ultima Adunanza Diocesana.

Il Cappellano ha steso istanza al Municipio di Attimis per poter avere un po' di gesso ed una lavagna; e giova sperare che il Municipio voglia così cooperare a questa bell'opera.

L'anno scorso la scuola venne frequentata assiduamente da una trentina di paesani. Si spera che anche quest'anno il numero non sia inferiore, benchè ora lasci un po' a desiderare, atteso che siamo ancora agli inizi. Per ora la scuola si fa attorno al focolare e credo che molti scolari non dispiacerebbe questo metodo, massime nelle fredde giornate invernali.

AMPEZZO.

Feste religiose e civili.

Annunziata dallo sparo festivo dei mortaletti e preceduta da un triduo di predicazione dato dal rev. don Bernardino Coradazzi, domenica scorsa si è qui celebrata con particolare solennità la festa annuale di S. Luigi. Per la circostanza i nostri cantori ci vollero preparare dell'ottima musica sacra, eseguita con cara valentia e di gran bell'effetto. Perosi, Tomadini e Capacci si fecero di nuovo gustare dalla gran folla di fedeli — venuti anche dai circostanti paesi — che assiepavano la chiesa. Onore a loro.

Domenica pure le nostre brave ragazze si presentarono alla ribalta del nuovo teatrino popolare e magistralmente interpretarono un dramma pieno di sentimento e irto di difficoltà: *Serena, ossia il trionfo dell'amor fraterno.* Quando si dice che il pubblico che affollava la sala seguì con religiosa attenzione e con vivo interesse il lungo e intricato svolgersi del dramma, si è fatto il più bell'elogio alle improvvisate attrici e non si è detto che la pura verità. A rendere più gaio e attraente lo spettacolo concorse efficacemente la messa in scena veramente splendida e in armonia perfetta all'epoca alla quale riferivasi l'azione drammatica. Si capisce che grazie l'amore intelligente che vi pongono intorno gli istitutori e le istitutrici il nostro teatro va facendo dei progressi meravigliosi, con non piccolo vantaggio della morte e del cuore di tutti. Presto sperasi di gustare anche *Legnano* e *Il miracolo dell'amore*, due magistrali lavori del prof. Ellero. Avanti adunque sempre per il bene indivisibile della religione e della civiltà.

Crisantemi.

In meno di tre giorni si seppellirono ben cinque persone e tutte ancora in buona età. Il fatto piuttosto raro ha destato generale compianto nella popolazione. Alle desolate famiglie, visitate così bruscamente dalla maggiore delle tribolazioni l'espressione del nostro compianto.

Un ragazzo che uccide involontariamente la propria sorella.

La spaventevole tragedia è avvenuta martedì nella famiglia Cella a Forni di Sopra.

La ragazzina Alice Cella era salita nella sua camera e già messasi a letto, quando per scherzare con lei entrò nella stanza il fratello Antonio d'anni 13. Visto un fucile appeso ad una parete, il ragazzo lo tolse di la spianandolo contro la sorella. Fatalmente il colpo partì e la disgraziata fanciulla ricevette l'intera scarica quasi a bruciapelo, rimanendo cadavere all'istante.

E' più facile immaginare che descrivere lo strazio della famiglia.

TARCENTO.

Un annegato nel Torre. Suicidio o disgrazia?

Mercoledì per tempo da alcuni ragazzi che transitavano per il nostro ponte fu scorto galleggiante sulle gelide acque del Torre una massa nera, un annegato. Venne avvertita la benemerita, che si recò tosto sul luogo.

Tirato che fu a riva quel corpo umano, venne riconosciuto per certo Luigi Bertini, di Fagagna, falegname presso il laboratorio del signor Cocconutti Luigi di qui.

Pare che ieri sera il poveretto avesse bevuto un po' troppo, e chissà se un triste pensiero oppure un caso accidentale lo abbia condotto a sì miseranda fine. Povero Bertini!

Cronaca cittadina

"Istruzione laica?"

Per cura del benemerito Circolo dei S. S. Ermacora e Fortunato Domenica alle ore 16 1/2 nella Chiesa di S. Antonio sarà tenuta da don Attilio Ostuzzi una conferenza dal titolo: *Istruzione laica?*

Offerte di lavoro per la prossima stagione.

Il Missionario addetto al Segretariato operaio italiano di Diedenhofen (Lorena) ci scrive che il Direttore degli Alti Forni a Uckingen (a mezz' ora di ferrovia da Metz amerebbe avere nella sua fabbrica un certo numero di famiglie italiane serie ed oneste.

Dice ancora che le mercedi sono abbastanza buone e che l'alloggio lo potranno avere a prezzi mitissimi in casette linde e pulite.

Per schiarimenti e domande rivolgersi al più presto in persona o per iscritto al Segretariato del Popolo di Udine.

La fiera di Santa Caterina

Lunedì la città fu animatissima durante tutta la giornata; il concorso è stato superiore a quello degli anni antecedenti.

Tutti gli esercizi fecero affaroni, non si parla poi dei padiglioni in Piazza Umberto I.

I mercati bovini ed equini riuscirono splendidamente, le vendite e le compere furono numerose ed i prezzi assai sostenuti.

Lo dimostra il seguente specchietto:

Vi erano approssimativamente N. 622 buoi — venduti paia 79 da L. 800 a L. 1350;

1286 vacche — vendute 741 da L. 85 a lire 515;

754 vitelli — venduti 488 da L. 48 a L. 280;

583 cavalli — venduti 210 da L. 60 a L. 635;

72 asini — venduti 32 da L. 35 a L. 90;

17 muli — venduti 9 da L. 105 a L. 190.

Malgrado l'agglomeramento del pubblico; non si ebbe a lamentare alcun borseggio, una sola lieve disgrazia.

Certo Vittorio Emanuele Fabbro di Giacomo d'anni 41 contadino alle dipendenze del cav. Romano Venier cons. prov. da Villaorba, alle ore 11 ant. girava intorno all'elisse del Giardino Grande su un calesse trainato da un cavallo che spingeva al trotto anche di fronte ai baracconi dove stava agglomerata una quantità enorme di gente. Tra questa certo Pio Cussig di Antonio di anni 29 bracciante da Savorgnan di Torre, il quale per di là transitava colla bicicletta a mano e fu investito ed atterrato, riportando lesioni ad una mano e ad un braccio, mentre la bicicletta rimaneva sconquassata.

Una tragedia evitata.

La micidialità del carbonio.

Di fronte alla Chiesa parrocchiale del Carmine (Via Aquileia n. 88) vi è una palazzina a tre piani abitata dalle signore Gamallero. Esse subaffittarono recentemente una camera ammobigliata alla famiglia d'un ingegnere che ha moglie ed un bambino.

Mercordì mattina per tempissimo si udì un gran fracasso nella stanza subaffittata, seguito da grida invocanti soccorso.

Si seppe poi che la famiglia dell'ingegnere aveva accesa una stufa, e questa aveva sprigionato dei gas asfissianti. Il carbonio avea già fatto svenire la signora. L'ingegnere era corso ad aprire, ma stramazzò, senza averlo potuto fare. Al rumore accorsero le signore Gamallero che emisero le grida di spavento ed aiuto.

Accorse, chiamato telefonicamente il dott. Luzzatto, che potè constatare... lo scampato pericolo.

La Libreria Raimondo Zorzi

La Libreria Raimondo Zorzi si è stabilita di nuovo in Via Daniele Manin (ex San Bartolomio) N. 10, quasi nel sito di prima in locale grandioso, messo del tutto a nuovo e fornito di quanto può occorrere ai M. M. R. R. Sacerdoti. Fabbricerie e Confraternite e con copioso assortimento di oggetti di cancelleria.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 2 — s. Lucio.
Azzano X, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tricesimo, Cormons e Tolmezzo.
Martedì 3 — s. Tosca.
Codroipo.
Mercoledì 4 — s. Barbara m.
Aviano, Latisana, Percoto e Oderzo.